

La Camera,

premessi che:

il decreto-legge 20 settembre 2015, n. 146, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 21 settembre 2015, recante « Misure urgenti per la fruizione del patrimonio storico e artistico della Nazione » ha come obiettivo quello di inserire tra i servizi pubblici essenziali interessati dalle norme in materia di sciopero, oltre ai servizi di vigilanza sui beni culturali, anche l'apertura al pubblico di musei e luoghi della cultura;

tenuto conto che la valorizzazione e ottimizzazione dei servizi attinenti ai luoghi della cultura è da ritenersi di basilare importanza per le positive ricadute socio/economiche per il nostro Paese;

rilevato che il nostro Paese è quello che attualmente detiene il maggior numero di siti inclusi nella lista UNESCO quali patrimoni dell'umanità;

preso atto dell'impegno manifestato dal Governo a incrementare i fondi sulla cultura con la legge di stabilità 2016, invertendo la tendenza alla riduzione che ha contrassegnato gli ultimi anni,

considerato che nel 2015 ricorre il 20° anniversario dell'inserimento di "Ferrara, città del Rinascimento, e il Delta del Po" nella Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO,

ricordato che l'art. 1 della Convenzione per il Patrimonio mondiale culturale e naturale dell'UNESCO del 1972 prevede che: "Il patrimonio culturale e naturale fa parte dei beni inestimabili e insostituibili che appartengono non solo ad un singolo Stato, ma all'umanità intera. La perdita, conseguente al degrado o alla distruzione, di uno qualsiasi di questi beni assolutamente preziosi costituisce impoverimento del patrimonio di tutti i popoli del mondo. Si può attribuire, in virtù delle loro somme qualità, un valore universale eccezionale ad alcuni elementi di tale patrimonio, che, in quanto tali, meritano di essere protetti in modo particolare dai pericoli sempre crescenti che li minacciano", imponendo quindi agli Stati che vi aderiscono e che nel proprio territorio hanno beni riconosciuti di valore universale eccezionale "l'obbligo di garantire al meglio l'identificazione, la tutela, la conservazione, l'adeguata valorizzazione e la trasmissione alle future generazioni del proprio patrimonio culturale e naturale";

impegna il Governo:

a sostenere le iniziative in atto per la migliore tutela e valorizzazione, anche turistica, del sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento, e il Delta del Po", ai fini di un maggiore sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, promuovendo altresì il progetto "Ducato estense".

BOUDRINI PAOLA, ALESSANDRO BRATTI

N. 38